

## Padre Aldo. Cento vite più forti della morte

**B**isognerebbe andarci la mattina presto, quando canti e preghiere attraversano i corridoi seguendo il Santissimo portato in processione. Padre Aldo entra nelle stanze dei suoi malati, si inginocchia con Lui. E li bacia. Uno ad uno, come farà altre due volte durante la giornata. Guardi. Ascolti. E capisci da dove nasce un posto come la clinica San Riccardo Pampuri, che accoglie uomini e donne destinati a morire a breve. Per il mondo sono vite a termine, ingombri da tenere lontano o sofferenze troppo grandi da portare. Per questo sacerdote che da 23 anni vive ad Asunción, Paraguay, sono semplicemente tutt'uno con Cristo. Il Suo corpo. Qualcosa di sacro ed eterno. Qualcosa attorno a cui può nascere un



**Aldo Trento**

**Rio Sole**

Ares

pp. 256 - € 15

mondo di carità, come le opere della parrocchia San Rafael (le case di accoglienza, le botteghe, la scuola...). E da qui fioriscono volti e storie da raccontare, come Aldo fa nelle sue lettere su *Tempi*. Questo libro ne raccoglie oltre cento. Facendoci incontrare «santi» come Crispino, «musulmano ateo» che prima di morire chiede il Battesimo

e festeggia offrendo la pizza a tutti. O Dora, che «è andata incontro al Signore con le unghie pitturate». O Teofilo, Feliciano, Reinalda e decine di altri, accolti e morti da uomini perché per Aldo - e chi lavora con lui - sono davvero il volto di Gesù. Come Victor, vissuto per i suoi cinque anni in un lettino senza dire una parola, mostrando solo il suo corpo sofferente, deforme eppure di una bellezza assoluta. È sepolto lì, in giardino, perché «è il cuore dell'ospedale». Non «era»: è. Non è la morte a vincere in quelle stanze e in queste pagine. È il «Rio Sole», la luce del titolo: Cristo.

**Davide Perillo**